

TICINO+ MANAGEMENT

IL MENSILE SVIZZERO DI FINANZA, ECONOMIA E CULTURA

Auto-mercato

Le tedesche
prime nel mondo

Nuove professioni

Avanza il verde

Turismo

Qualità contro
il caro franco

Darwin

Una nicchia
nei cieli d'Europa

Golf

Sulla Costa del Sol



Il Ticino guarda l'Italia

Le conseguenze della manovra Monti
sulla Piazza finanziaria



SIHH Ginevra

La grande tradizione
dell'orologio
al primo appuntamento
del 2012



Adolescente in fiera

A Espoprofessioni i mestieri si mettono in bella mostra per presentarsi e aiutare i ragazzi a compiere nel modo più consapevole e informato la prima vera scelta da adulti.



Il 12 marzo si alzerà il sipario sulla decima edizione di Espoprofessioni, le 'sei giornate' (la manifestazione si chiude il 17) dell'orientamento e della formazione professionale, che faranno di Lugano un grande crocevia di ragazzi, famiglie, educatori alla scoperta di scuole, percorsi formativi e mestieri. E

saranno in tanti, c'è da scommetterci: all'ultimo incontro del 2010 hanno visitato l'esposizione 30 mila persone. Un numero destinato a replicarsi: dalla sua nascita, venti anni fa, Espoprofessioni è infatti cresciuta, diventata adulta, ha ampliato la sua offerta e l'interesse del pubblico è lievitato tanto che oggi viene considerata un passaggio obbligato per tutti i giovani in formazione e per quegli adulti interessati a una riqualifica professionale.

Il motivo di tanto successo? Semplice: il futuro è presentato in tutte le sue potenzialità ai ragazzi che stanno per terminare le scuole medie. Basta allungare una mano per toccarlo: su 10 mila metri quadri del Centro Esposizioni, circa un centinaio tra associazioni di categoria e istituti di formazione presenteranno oltre 200 professioni nei settori agricolo, artigianale, artistico, industriale, commerciale e sociosanitario.

Ad animare gli stand saranno gli stessi apprendisti che mostreranno i gesti del mestiere ai coetanei, coinvolgendoli così in maniera diretta e invitandoli a partecipare attivamente alle fasi di informazione. «Insomma, si tratta di dare una risposta al disorientamento con un orien-

Da sinistra, alcuni giovani impegnati nella professione di creatore d'abbigliamento, decoratore tappezziere ed elettricista per reti di distribuzione. Sotto, il presidente del Comitato organizzatore di Espoprofessioni, Gianni Moresi.

tamento pratico e interattivo», spiega Gianni Moresi, vicedirettore aggiunto della Divisione della formazione professionale e presidente del Comitato organizzatore di Espoprofessioni.

Perché il Cantone organizza questa manifestazione?

Nel 1991 l'esposizione venne organizzata per la prima volta al Centro d'arti e mestieri di Bellinzona, su lungimirante iniziativa della Scuola professionale artigianale e industriale. L'idea si rivelò subito vincente, e nel 1994 subentrò come organizzatore il Decs, tramite la Divisione della formazione professionale, che può garantire un investimento di mezzi e persone maggiore. L'evento si amplia, si arricchisce e viene spostato all'Espocentro di Bellinzona, dove la fiera verrà organizzata a cadenza biennale fino al 2006 e poi dal 2008, vista l'«esplosione»





La vetrina del mondo del lavoro

Espoprofessioni è in calendario dal 12 al 17 marzo al Centro esposizioni di Lugano. Una vetrina sul mondo del lavoro dove sarà mostrata su una superficie di 10 mila mq una panoramica realistica delle possibilità di formazione professionale esistenti in Ticino (più di 200) e, in parte, anche in altre regioni della Svizzera. Come quella della Scuola d'ingegneria di Changins, nel canton Vaud, che sarà l'ospite d'onore dell'edizione 2012.

Centro di competenza nazionale per tutta la formazione superiore nei settori dell'enologia, della viticoltura e della frutticoltura, è famosa anche per aver diplomato negli ultimi decenni parecchi ticinesi.

Il programma ben collaudato non mancherà di sorprendere: alle attività promosse dagli espositori nei rispettivi stand si affiancheranno quelle presentate sul Palco, i grandi eventi, e in Arena, manifestazioni a carattere più limitato. La volontà è infatti di coinvolgere con attività anche giocose, sulle quali innestare un percorso educativo dal quale il giovane possa trarre il massimo beneficio.

La fiera dei mestieri si potrà visitare tutti i giorni dalle 9 alle 22. Il programma completo si può seguire sia sul web (www.espoprofessioni.ch) che dal proprio smartphone grazie all'App appositamente creata.

Dall'alto e in senso orario, alcuni giovani nella loro professione di estetista, infermiere, meccanico di motocicli, panettiere-pasticciere-confettiere e muratore.

dell'evento, ci si trasferirà negli spazi più ampi di Lugano. Quando venne lanciata Espoprofessioni era un unicum; in Svizzera non esisteva nulla di analogo. Il nostro cantone ha rappresentato ancora una volta un modello e oggi parecchi cantoni propongono appuntamenti simili. Evidentemente si tratta di una forma di marketing della formazione professionale premiante e l'importanza della manifestazione sta proprio nel suo carattere divulgativo.

Quali risultati concreti ha portato?

La missione è quella di garantire il mi-

glier inserimento dei giovani nel mercato del lavoro e far passare il messaggio che non esistono soluzioni di 'serie A' e di 'serie B'. Non smetteremo mai di ripeterlo: la formazione di base dopo le scuole dell'obbligo ha uguale dignità di quella medio-superiore e può aprire le stesse porte. Grazie alla maturità professionale, che si può conseguire al termine del tirocinio, si aprono le porte delle Scuole universitarie professionali (Sup) e volendo, a determinate condizioni, anche delle università. Bisogna rendersi conto che molti ragazzi maturano la loro motivazione più tardi nel tempo: nel periodo dell'adolescenza, già confrontati con problemi di crescita e di identità, possono non essere ancora pronti per determinati curricula. Se un giovane ha compiuto una buona scelta, avrà sempre la possibilità di arricchirla e completarla: i percorsi oggi sono meno rigidi rispetto al passato, quando le scelte fatte a 15 anni di età erano vincolanti. Un'iniziativa come Espoprofessioni ha un ruolo di sensibilizzazione anche verso le aziende, chiamate a riflettere sull'importanza per il nostro sistema economico di formare apprendisti. A livello concreto i risultati del successo della fiera dei mestieri si riflettono anche nei numeri: in questi anni sono aumentati i contratti di tirocinio stipulati.

Che tipo di orientamento si offre a Espoprofessioni? E quando si spengono i riflettori sul grande evento che cosa resta?

L'iniziativa si inserisce nella promozione di una politica atta a favorire le condizioni migliori affinché i curricula formativi professionali siano scelti nel rispetto delle attitudini che caratterizzano il giovane. Il tutto nell'ottica di un principio di autodeterminazione, che dovrebbe essere maturato durante ma soprattutto dopo avere visitato la rassegna. Alla partecipazione dovrebbe seguire un atto introspettivo di riflessione, premessa fondamentale per l'elaborazione di una scelta coerente e adeguata. Ricordiamoci che la manifestazione risponde a una specifica esigenza dell'orientamento, quella dell'informazione, che rappresenta l'elemento insostituibile per effettuare scelte consapevoli e responsabili.

Qual è il principale vantaggio di Espoprofessioni?

All'interno di un solo spazio il giovane può entrare in contatto con più di 200

professioni e 100 enti formativi. Alla base dell'evento c'è l'interattività: gli stand sono animati, vivi per sollecitare ancora di più la curiosità del pubblico e coinvolgerlo, ma soprattutto per aiutare a formarsi un'idea più precisa delle varie professioni. La buona scelta di un mestiere dipende molto dalla qualità dei dati a disposizione. Per questo motivo l'orientamento moderno deve essere puntuale ma anche stimolante e coinvolgente: in questo senso parliamo di orientamento attivo.

Che cosa si può allora consigliare ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro?

Di non avere paura e di seguire istinto e sogni. La scelta è importante, va ponderata bene, è un tassello significativo del processo che porta a diventare adulti, ma non devono avere paura di sbagliare. Oggi, ci dicono le statistiche, il primo lavoro intrapreso difficilmente sarà quello di tutta la vita, vista la grande mobilità professionale. Una chance ma anche una sfida: si può cambiare, ma occorre essere flessibili e volenterosi. Io ho comunque fiducia nelle risorse dei giovani e la maggior parte di loro riesce a trovare la propria strada.

ErreBi




Hotel Manin
 ★★★★★

Affacciato sui giardini di via Palestro e della Villa Reale, l'Hotel Manin accoglie gli ospiti in un'atmosfera rilassata, lontano dalla frenesia cittadina, pur essendo a breve distanza dalle vie dello shopping. Albergo storico aperto nel 1904, è diretto dal proprietario Bruno Colombo che sottolinea come la vicinanza alle vie più prestigiose del quadrilatero della moda e la pace di cui gode siano i plus dell'hotel, apprezzati anche dalla clientela business.

Di recente l'albergo è stato ristrutturato e gli interventi hanno portato ad una redistribuzione dello spazio nella zona ristorante, alla creazione di nuove sale riunioni e al rinnovo del giardino interno, vero gioiello dove poter organizzare cocktail, presentazioni ed eventi durante gran parte dell'anno.

Via Manin 7 · 20121 Milano · Italia
 Tel. +39 026596511
 Fax +39 026552160
 www.hotelmanin.it
 info@hotelmanin.it